

**INDIRIZZO CANTIERE:**

Cimitero di San Benedetto del Tronto

**OPERA DA REALIZZARE:**

Appalto di fornitura ed installazione di un impianto di cremazione di salme, completo di impianto di abbattimento degli NOx, da collegarsi al già esistente impianto di depurazione fumi e destinato a funzionare in parallelo rispetto all'attuale impianto di cremazione salme (già in funzione).

**COMMITTENTE:**

Azienda Multi Servizi S.p.A.

Sede legale: Via T. Mamiani 29

63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Cod.fisc. e P.iva: 01219810445

Tel. 0735/658899 - fax 0735/651190

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PRELIMINARE**

Redatto in riferimento al singolo cantiere interessato ai sensi dell'articolo 100 e allegato XV  
del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
00	14/11/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Cimitero Comunale di San Benedetto del Tronto – Via Conquiste,94 – 63074 San Benedetto del Tronto
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	Inquadramento territoriale: Il Cimitero Comunale si trova in zona residenziale caratterizzazione geotecnica: Non pertinente con le attività oggetto del cantiere contestualizzazione dell'intervento: L'intervento riguarderà il locale di cremazione delle salme presente all'interno del Cimitero Comunale.
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	I lavori da eseguire riguarderanno l'installazione di un impianto di cremazione di salme, completo di impianto di abbattimento degli NOx, da collegarsi al già esistente impianto di depurazione fumi e destinato a funzionare in parallelo rispetto all'attuale impianto di cremazione salme (già in funzione); montato in opera, collaudato e pronto al funzionamento. Nel luogo ove sarà posizionato il nuovo impianto è presente già un impianto dismesso che dovrà essere imosso. L'esistente impianto di depurazione fumi dovrà essere in grado di servire sia il nuovo impianto oggetto di gara che l'esistente impianto di cremazione. La fornitura dovrà essere tale da garantire un funzionamento sia singolo che simultaneo dei due impianti di cremazione.
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> cognome e nome: Azienda Multi Servizi spa indirizzo: via Mamiani 29 63074 San Benedetto del Tronto cod.fisc.: 01219810445  <b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: Azienda Multi Servizi spa indirizzo: via Mamiani 29 63074 San Benedetto del Tronto cod.fisc.: 01219810445  <b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Ing. Di Fiore Roberta indirizzo: Viale Piane San Donato, 138 – 64013 Corropoli (TE) cod.fisc.: DFRRRT90H55I348C tel.: 3475086696  <b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Ing. Di Fiore Roberta indirizzo: Viale Piane San Donato, 138 – 64013 Corropoli (TE) cod.fisc.: DFRRRT90H55I348C tel.: 3475086696

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

(2.1.2 b)

Le imprese saranno scelte mediante gara di appalto. A seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto il CSP procederà all'aggiornamento del documento mediante inserimento delle imprese.

<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

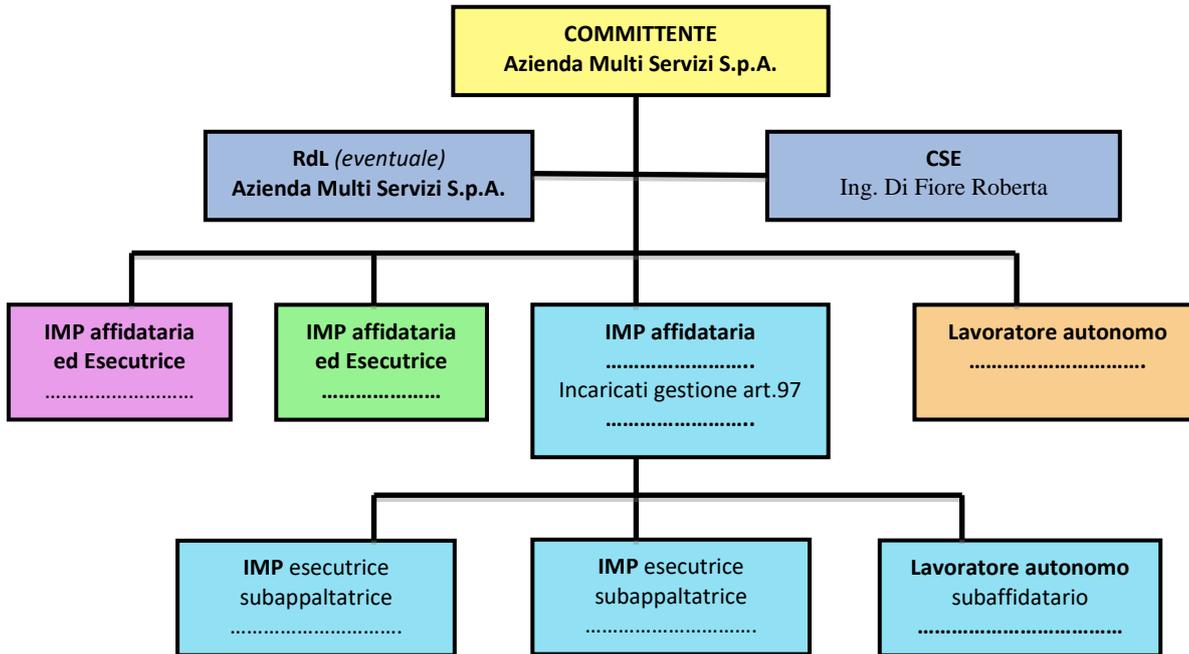
<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario : :

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

Le imprese saranno scelte mediante gara di appalto. A seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto il CSP procederà all'aggiornamento del documento mediante inserimento delle imprese.



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	APPLICABILITA'	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE	Non applicabile				
FOSSATI	Non applicabile				
ALBERI	Non applicabile				
ALVEI FLUVIALI	Non applicabile				
BANCHINE PORTUALI	Non applicabile				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non applicabile				
<b>MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE</b>					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Non applicabile				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non applicabile				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO	Non applicabile				
LINEE AREE	Non applicabile				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non applicabile				
VIALBILITA'	Non applicabile				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non applicabile				
ALTRI CANTIERI	Non applicabile				
ALTRO ( <i>descrivere</i> )	Non applicabile				
RUMORE	Applicabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la possibilità di rilascio di emissioni di rumori molesti verso esterno dell'area di cantiere.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> <li>- L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, in quanto presumibile</li> </ul>	Tale rischio si riscontra durante le fasi di demolizioni pareti e tramezzature.	<p>In relazioni alle caratteristiche del luogo in cui deve sorgere il cantiere vicinanza ad abitazioni, per contenere i livelli sonori è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non effettuare le lavorazioni in orario notturno;</li> <li>- Utilizzo nelle fasi di macchine e attrezzature (martelli demolitori) a bassa emissione di rumore.</li> <li>- Uso da parte del personale</li> </ul>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione del rumore, affinché tutti</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	APPLICABILITA'	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
		il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame necessario, chiedere deroga allo stesso Comune (Legge n. 447/95 art. 6 comma 1 lettera h) D.P.C.M. 14 novembre 1997 - L.R. 10 maggio 1999 n. 21 - Art. 7).		operante di Dispositivi di Protezione Individuale contro il rumore.	sappiano quali siano i provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro e quali siano le possibilità personali di contribuire alla riduzione delle emissioni.
POLVERI	Applicabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la possibilità di rilascio di emissioni di polveri o fibre all'esterno dell'area di cantiere.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> </ul>	Tale rischio si riscontra durante le fasi di demolizioni pareti e tramezzature.	<p>Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere dovrà essere ottenuto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bagnatura periodica delle superfici di cantiere oggetto di demolizione</li> <li>- Copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali.</li> <li>- Il personale operante dovrà indossare idonei Dispositivi di protezione individuale contro inalazioni di polveri.</li> </ul>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro e quali siano le possibilità personali di contribuire alla riduzione delle emissioni.</p>
FIBRE	Non applicabile				
FUMI	Non applicabile				
VAPORI	Non applicabile				
GAS	Non applicabile				
ODORI	Non applicabile				
INQUINANTI AERODISPERSI	Non applicabile				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Applicabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la presenza di rischio di caduta di materiali all'esterno dell'area di cantiere.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> </ul>	Tale rischio si riscontra durante le fasi di demolizioni pareti e tramezzature.	Al fine di impedire la caduta di materiale dall'alto durante le attività di demolizione sarà cura della ditta Appaltrice delimitare in maniera idonea l'area oggetto dei lavori impedendo l'accesso a personale non autorizzato.	L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.
ALTRO (descrivere)					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

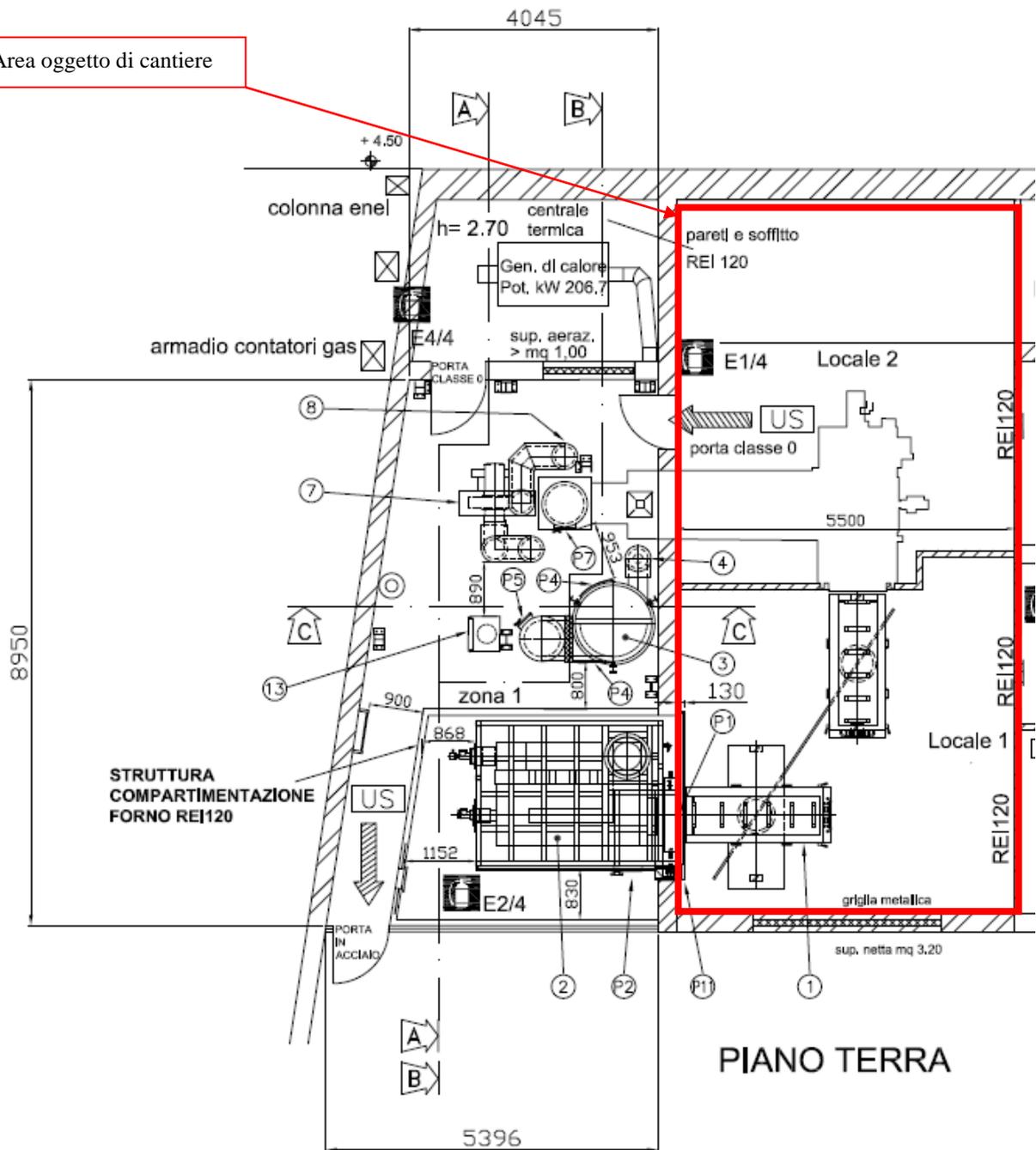
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Il montaggio delle recinzioni o delimitazioni deve avvenire secondo le istruzioni ricevute, utilizzando attrezzature idonee e mantenute in buono stato di conservazione; gli addetti al montaggio devono fare uso dei dispositivi di protezione individuale in dotazione. Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fisicamente idonei sotto la guida di una persona esperta. Il personale utilizzato durante le operazioni di montaggio deve essere suddiviso per mansioni ben definite per le quali deve aver ricevuto una informazione e formazione adeguata alle funzioni svolte. Gli accessi dovranno essere realizzati come da layout di cantiere e in accordo con la Direzione dei lavori.</p>	<p><b>Rischio meccanico</b> Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p><b>Investimento</b> La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nella planimetria di cantiere allegata al PSC e in assenza secondo le indicazioni del CSE. mezzi all'interno del cantiere devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operare con il girofaro sempre acceso;</li> <li>- operare con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;</li> <li>- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;</li> <li>- procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</li> </ul>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p>	<p>Tutti gli addetti alle operazioni di movimentazione, montaggio, posa di protezioni o baraccamenti devono fare uso di caschi, calzature di sicurezza con puntale e guanti.</p> <p>Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e, quando non utilizzati, devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di lavoro o di passaggio, anche se provvisori.</p> <p>Gli addetti al lavoro a terra in presenza di mezzi meccanici devono mantenersi a debita distanza dall'area operativa di quest'ultima.</p> <p>Il sollevamento ed il trasporto di elementi ingombranti che necessitano di controllo di contenimento delle oscillazioni devono essere guidati con appositi attrezzi ed a distanza di sicurezza.</p> <p>L'area consta già di servizi igienici. Sarà cura del committente mettere a disposizione tali servizi qualora lo ritenga opportuno ed idoneo.</p>	<p><b>Caduta di materiali dall'alto</b> Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>Il personale deve sostare lontano dalle aree di manovra.</p> <p><b>Investimento</b> La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nella planimetria di cantiere allegata al PSC e in assenza secondo le indicazioni del CSE. mezzi all'interno del cantiere devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operare con il girofaro sempre acceso;</li> <li>- operare con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;</li> <li>- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;</li> <li>- procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo</li> </ul>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>Il montaggio delle recinzioni o delimitazioni deve</p>	<p><b>Rischio meccanico</b></p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>avvenire secondo le istruzioni ricevute, utilizzando attrezzature idonee e mantenute in buono stato di conservazione; gli addetti al montaggio devono fare uso dei dispositivi di protezione individuale in dotazione. Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fisicamente idonei sotto la guida di una persona esperta. Il personale utilizzato durante le operazioni di montaggio deve essere suddiviso per mansioni ben definite per le quali deve aver ricevuto una informazione e formazione adeguata alle funzioni svolte. Gli accessi dovranno essere realizzati come da layout di cantiere e in accordo con la Direzione dei lavori.</p>	<p>Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p><b>Investimento</b> La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nella planimetria di cantiere allegata al PSC e in assenza secondo le indicazioni del CSE. mezzi all'interno del cantiere devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operare con il girofaro sempre acceso;</li> <li>- operare con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;</li> <li>- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;</li> <li>- procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</li> </ul>	<p>organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>L'impianto elettrico di cantiere è da sottoporre a verifica nella sua globalità prima della messa in esercizio.</p> <p>Al fine di rispettare le norme vigenti, l'installatore rilascia la relativa dichiarazione di conformità per l'esecuzione secondo la regola dell'arte dell'impianto elettrico; tale dichiarazione è da conservare sul posto di lavoro.</p> <p>Alla sopraccitata dichiarazione l'installatore allega, obbligatoriamente, i seguenti elaborati: lo schema dell'impianto realizzato (tecnicamente: il c. d. schema elettrico unifilare), la relazione con le tipologie dei materiali utilizzati e la copia del certificato di riconoscimento dei relativi requisiti tecnico-professionali (la cosiddetta visura della Camera di Commercio). In caso di successive modifiche dell'impianto si rende necessario per il committente, pertanto, conservare le relative dichiarazioni di conformità emesse dagli installatori e comprensive dei sopraccitati allegati obbligatori, in particolare lo schema elettrico unifilare dell'impianto, aggiornato in base all'ultima modifica apportata</p>	<p><b>Rischio meccanico</b> Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p><b>Folgorazione</b> I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Non sono presenti apprestamenti che prevedono la realizzazione dell'impianto di messa a terra.</p>		
<p>MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI</p>	<p>Rispettare necessariamente il layout di cantiere.</p>	<p><b>Investimento</b> La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nella planimetria di cantiere allegata al PSC e in assenza secondo le indicazioni del</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>CSE. mezzi all'interno del cantiere devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operare con il girofaro sempre acceso;</li> <li>- operare con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;</li> <li>- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;</li> <li>- procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</li> </ul>	<p>ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO</p>	<p>Rispettare necessariamente il layout di cantiere.</p>	<p><b>Interferenze con altri mezzi</b>  All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.  Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.  I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girofaro, i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.  Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Rispettare necessariamente il layout di cantiere.</p>	<p>I depositi di materiali da utilizzare nella fase o di risulta in cataste, pallet, mucchi, pile devono essere organizzate in relazione alla forma e peso nelle aree specifiche, in modo stabile, su superficie uniformi, terreni compatti in modo da evitare crolli o ribaltamenti accidentali.  Gli spazi devono avere altresì una superficie adeguata in relazione alla forma per permettere una sicura ed agevole movimentazione dei carichi manuale e meccanica.  Gli addetti per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare l'elmetto protettivo.</p> <p><b>Interferenze con altri mezzi</b>  All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.  Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.  I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girofaro, i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.  Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p>ALTRO (descrivere)</p>			

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE

Area oggetto di cantiere



Il layout di cantiere sarà aggiornato a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto indicando le varie aree di cantiere e la relativa viabilità

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CANTIERE

I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO SONO I SEGUENTI:

- a) Smontaggio e rimozione temporanea dei montafereetri presenti;
- b) Demolizione di pareti e tramezzature presenti nel locale ove dovrà essere installato il nuovo impianto di cremazione.
- c) dismissione e rimozione dell'esistente impianto di cremazione (fermo da più di 5 anni) e il suo trasferimento come macchinario usato fino alla sede dell'impresa esecutrice o a qualsiasi altro sito da quest'ultima deputato.
- d) fornitura ed installazione dell'impianto di cremazione salme di nuova installazione, oltre che di sistema di abbattimento degli NOx, da collegarsi ed interfacciarsi (sia elettricamente che impiantisticamente) all'impianto esistente (già munito di sistema di abbattimento fumi predisposto per asservire due impianti di cremazione);
- e) realizzazione delle opere edili (rifacimento tramezzatura e infisso esterno) ed impiantistiche accessorie all'installazione del nuovo impianto e necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'impianto di cremazione di nuova installazione;
- f) fornitura e montaggio di tutte le apparecchiature, degli impianti elettrici, della strumentazione di rilievo dei parametri di funzionamento, dei sistemi di cablaggio e interconnessione agli impianti esistenti, nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene e di prevenzione incendi;
- g) collegamento alle forniture del gas metano e dell'energia elettrica rese disponibili dalla Stazione Appaltante, come da planimetria presente nella documentazione di gara e collegamenti equipotenziali di messa a terra ed allacciamento all'impianto di terra reso disponibile dalla Stazione Appaltante;
- h) Rimontaggio dei montafereetri
- i) avviamento degli impianti e relativa messa a punto;
- j) assistenza nelle operazioni di collaudo funzionale, secondo quanto descritto al capitolo 40 del presente capitolato speciale;

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

### LAVORAZIONE: Smontaggio e rimozione temporanea dei montafereetri e rimontaggio dello stesso

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	APPLICABILITA'	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non applicabile			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non applicabile			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non applicabile			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non applicabile			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non applicabile			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Applicabile	Rischio Basso	<p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghie volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra</p>	

<b>LAVORAZIONE: Smontaggio e rimozione temporanea dei montafretri e rimontaggio dello stesso</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti. Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore	
RISCHIO RUMORE	Non applicabile			
RISCHIO VIBRAZIONI	Applicabile	Rischio basso	Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.	
RISCHIO DA MMC	Applicabile	Rischio medio	Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi. Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni. Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. Mantenere la schiena e le braccia rigide. Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora). Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore	Guanti contro il rischio meccanico
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Non applicabile			
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Non applicabile			

<b>LAVORAZIONE: Demolizione di pareti e tramezzature</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Applicabile	Rischio Alto	<p>Durante l'esecuzione della fase si deve cercare di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;</li> <li>- la struttura da abbattere o il materiale da movimentare vengono abbondantemente bagnati con acqua, sempre che non siano presenti linee elettriche o che queste ultime siano disattivabili;</li> <li>- durante il trasporto il materiale polverulento viene protetto con copertura in tessuto o materiale plastico;</li> <li>- si evita, nei limiti del possibile di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;</li> <li>- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.</li> </ul> <p>I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- importanza del prevenire la formazione di polvere;</li> <li>- tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;</li> <li>- importanza dei dpi e loro corretto utilizzo.</li> </ul>	Mascherina di protezione di tipo FFP2, guanti, occhiali di protezione
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non applicabile			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non applicabile			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non applicabile			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Applicabile	Rischio Alto	<p>Durante le operazioni di demolizione con mezzi meccanici e manuali devono essere adottate misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:</p> <p>a) Per l'accesso ai lavori in quota utilizzare in relazione al tipo di lavorazione adeguati apprestamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ponte mobile su ruote completo di impalcato di lavoro, parapetto e scala interna di accesso conforme alla norma UNI HD 1004.</li> <li>- Ponte su cavalletti con impalcato in legno, larghezza 90 cm, lunghezza 4 metri e minimo 3 cavalletti.</li> </ul>	Elmetto di protezione, Mascherina di protezione di tipo FFP2, guanti, occhiali di protezione

LAVORAZIONE: Demolizione di pareti e tramezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	APPLICABILITA'	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
			<p>Nelle lavorazioni in assenza di apprestamenti o non sia possibile l'allestimento, le condizioni di sicurezza devono essere garantiti con l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma di lavoro (cestello) su braccio idraulico e mezzo semovente.</li> <li>- Ponte sviluppabile su carro.</li> <li>- Scala sviluppabile su carro.</li> </ul> <p>b) Il crollo totale o parziale delle strutture in demolizione deve essere impedito con misure adatte a garantire la stabilità, in particolare con elementi di puntellamento e rafforzamento di pareti portanti, solai, architravi, rampe di scale, muri perimetrali, fondazioni secondo le indicazioni progettuali impartite dalla direzione lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il perimetro esterno dell'area deve essere delimitato con rete di recinzione metallica.</li> <li>- Per l'abbattimento delle polveri e il loro contenimento utilizzare cannoncini ad acqua per bagnatura materiali da demolire e detriti per abbattimento polveri.</li> <li>- Per la protezione dei lavoratori dalle elevate emissioni di rumore, utilizzare attrezzature con bassa emissione di rumore.</li> </ul> <p>All'interno delle aree di lavoro per la circolazione dei veicoli devono essere adottate misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitare l'area operativa dei mezzi con rete plastificata e metallica.</li> <li>- Predisporre percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento.</li> <li>- I mezzi meccanici e di trasporto devono essere ben visibili mediante segnalatori acustici e lampeggianti durante le manovre e la fase operativa.</li> </ul> <p>Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone di demolizione.</li> <li>- nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori di demolizione.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di demolizioni e altre attività manuali differenti.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di demolizioni su piani o pareti limitrofe.</li> <li>- nessun lavoratore transiti o soste nelle zone di carico o scarico dei materiali.</li> </ul>	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Applicabile	Rischio basso	Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con	

<b>LAVORAZIONE: Demolizione di pareti e tramezzature</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<p>rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore</p>	
RISCHIO RUMORE	Applicabile	Rischio Alto	<p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p>	Otoprotettori
RISCHIO VIBRAZIONI	Applicabile	Rischio Medio	<p>Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p>L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.</p>	
RISCHIO DA MMC	Applicabile	Rischio Medio	<p>Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.</p> <p>Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.</p> <p>Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p>	Guanti contro il rischio meccanico

<b>LAVORAZIONE: Demolizione di pareti e tramezzature</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore	
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Non applicabile			
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Applicabile	Rischio Medio	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</li> <li>- Segregazione delle aree a rischio con transenne o reti plastificate.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</li> </ul> <p>Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone a rischio.</li> <li>- nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori a rischio.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere differenti.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea di più attività di sollevamento con mezzi diversi nella stessa area.</li> </ul>	Elmetto

LAVORAZIONE: Realizzazione opere edili				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	APPLICABILITA'	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Applicabile	Rischio medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In cantiere o allegate al Piano Operativo di sicurezza devono essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, ove sono riportate tutte le informazioni utili per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) La corretta manipolazione.</li> <li>b) Lo stoccaggio.</li> <li>c) La gestione delle emergenze di primo soccorso e incendio.</li> <li>d) Le sostanze incompatibili.</li> </ul> </li> <li>- Divieto di bere, mangiare e fumare con le mani sporche.</li> <li>- Controllo dell'efficienza degli impianti di ventilazione o aspirazione localizzata.</li> <li>- Divieto di svolgere lavorazioni con più sostanze pericolose contemporaneamente.</li> <li>- Scelta di sostanze chimiche non pericolose.</li> <li>- Sorveglianza sull'uso dei DPI previsti nella scheda di sicurezza da parte del preposto.</li> <li>- Sospensione dei lavori in caso di sversamenti accidentali che possono compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori.</li> <li>- Quando si è tenuti a lavorare con prodotti contenenti solventi in locali non ventilati o ventilati insufficientemente, si deve provvedere a ventilare artificialmente il posto di lavoro.</li> <li>- Sui posti di lavoro deve essere consentito conservare materiali in quantità non superiore a quelle strettamente necessaria.</li> <li>- Il posto di lavoro e l'ambiente circostante vanno tenuti ben puliti.</li> <li>- In caso di perdite o di spargimenti, il materiale va eliminato ricorrendo a mezzi di assorbimento o di pulizia prescritti dal produttore.</li> </ul> <p>Per la protezione dei lavoratori durante l'uso di sostanze chimiche predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Impianto di aspirazione localizzata capace di captare gli inquinanti a livello del punto di emissione limitandone in modo significativo la quantità presente all'interno degli ambienti di lavoro.</li> <li>- Confinamento con teli delle aree a rischio.</li> <li>- Per l'igiene dei lavoratori locali igienici con lavabi con acqua calda per lavarsi le mani e il viso.</li> <li>- Per interventi di emergenza devono essere presenti come presidi mezzi per il lavaggio oculare o della pelle in caso di contatto accidentale.</li> </ul>	Mascherina di protezione di tipo FFP2, guanti, occhiali di protezione

<b>LAVORAZIONE: Realizzazione opere edili</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per interventi in caso di malore deve essere previsto un servizio di primo soccorso composto da lavoratori formati ed equipaggiati da presidi sanitari.</li> <li>- Segnaletica con richiamo dei pericoli deve essere installata all'accesso dell'area a rischio.</li> </ul>	
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non applicabile			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non applicabile			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non applicabile			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non applicabile			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Applicabile	Rischio basso	<p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore</p>	
RISCHIO RUMORE	Applicabile	Rischio Medio	Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali,	Otoprotettori

<b>LAVORAZIONE: Realizzazione opere edili</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<p>perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p>	
RISCHIO VIBRAZIONI	Applicabile	Rischio Medio	<p>Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p>L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.</p>	
RISCHIO DA MMC	Applicabile	Rischio Medio	<p>Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.</p> <p>Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.</p> <p>Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore</p>	
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Applicabile	Rischio Medio	<p>Le cadute di persone dall'alto devono essere impedito con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ponte a torre su ruote (trabattelli) conforme alla norma UNI HD 1004.</li> <li>- Ponte su cavalletti con impalcato in tavole di legno della sezione minima di 30 x 5 cm, poggiato su tre cavalletti, larghezza 90 cm e lunghezza 4 metri.</li> </ul> <p>Le attrezzature utilizzate per i lavori in quota devono essere utilizzate secondo il manuale d'uso che deve essere sempre a corredo.</p> <p>Controllare prima dell'uso che le attrezzature siano state sottoposte ai controlli iniziali, periodici previsti dal costruttore e dalla normativa vigente per il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza.</p>	Elmetto
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Applicabile	Rischio Medio	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica</li> </ul>	Elmetto

<b>LAVORAZIONE: Realizzazione opere edili</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<p>arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segregazione delle aree a rischio con transenne o reti plastificate.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</li> </ul> <p>Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone a rischio.</li> <li>- nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori a rischio.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere differenti.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea di più attività di sollevamento con mezzi diversi nella stessa area.</li> </ul>	

<b>LAVORAZIONE: Opere impiantistiche</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non applicabile			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non applicabile			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non applicabile			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non applicabile			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non applicabile			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Applicabile	Rischio Basso	<p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p> <p>Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.</p> <p>Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.</p> <p>Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore</p>	
RISCHIO RUMORE	Applicabile	Rischio Medio	Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare	

<b>LAVORAZIONE: Opere impiantistiche</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<p>l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.</p>	
RISCHIO VIBRAZIONI	Applicabile	Rischio basso	<p>Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p>L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.</p>	
RISCHIO DA MMC	Applicabile	Rischio medio	<p>Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.</p> <p>Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.</p> <p>Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore</p>	Guanti contro il rischio meccanico
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Applicabile	Rischio Medio	<p>Le cadute di persone dall'alto devono essere impedito con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ponte a torre su ruote (trabattelli) conforme alla norma UNI HD 1004.</li> <li>- Ponte su cavalletti con impalcato in tavole di legno della sezione minima di 30 x 5 cm, poggiate su tre cavalletti, larghezza 90 cm e lunghezza 4 metri.</li> </ul> <p>Le attrezzature utilizzate per i lavori in quota devono essere utilizzate secondo il manuale d'uso che deve essere sempre a corredo.</p> <p>Controllare prima dell'uso che le attrezzature siano state sottoposte ai controlli iniziali, periodici previsti dal costruttore e dalla normativa vigente per il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza.</p>	Elmetto
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Applicabile	Rischio Medio	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura.</li> </ul>	Elmetto

<b>LAVORAZIONE: Opere impiantistiche</b>				
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE</b>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segregazione delle aree a rischio con transenne o reti plastificate.</li> <li>- Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori.</li> </ul> <p>Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle zone a rischio.</li> <li>- nessun lavoratore soste in prossimità dei lavori a rischio.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere differenti.</li> <li>- non ci sia la presenza contemporanea di più attività di sollevamento con mezzi diversi nella stessa area.</li> </ul>	

**INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI***(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)***Le interferenze saranno concordate a seguito dell'aggiudicazione della gara di Appalto con le ditte che interverranno****CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_\_\_\_\_

**Il Cronoprogramma dei lavori sarà redatto a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto, nonché le eventuali interferenze che si andranno a creare**Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
(anche da parte della stessa impresa  
o lavoratori autonomi) ↓

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS***(2.1.3)*Sono previste procedure:  si  no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Demolizioni pareti e tramezzature	Sarà cura della ditta Appaltatrice dei lavori redigere il piano di demolizione come previsto dell'art. 151 comma 2 del D.Lgs. 81/2008	Ditta Appaltatrice dei lavori di demolizione

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (*descrivere*)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (*descrivere*)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: Dovranno essere presenti n. 2 addetti alle emergenze.

### Emergenze ed evacuazione :

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Numero Unico Nazione: 112

CSP/CSE: 3475086696

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI CONNESSI ALL'INSTALLAZIONE E NON SOGGETTI A RIBASSO DI GARA	<b>Importo previsto da Bando di Gara</b>	<b>6.000 €</b>

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

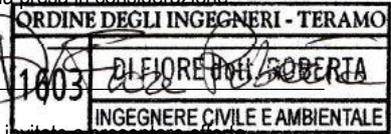
Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_28\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Azienda Multi Servizi S.p.A. il presente PSC per la sua presa in considerazione

Data 14/11/2024

Firma del C.S.P.



2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_